

La Commissione tecnica del ciclismo ha selezionato 12 azzurrabili per Gap

Una lettera della FIAP

# GIMONDI guiderà gli azzurri ai «mondiali»

Le maggiori imprese di Eddy dal '66 a oggi

## Merckx ripagherà Levitan disertando il Tour 1973?

Sabato a Marsiglia iniziano i «mondiali» della pista

Dal nostro inviato

**PARIGI, 24.** Il lavoro di «monsieur» Schori, lo speaker ufficiale del Tour de France, è terminato alle 21,30 di ieri sera. In Rue Montmartre, centralissimo e famoso quartiere di Parigi, dove ha sede il giornale «L'Equipe», il traffico era pressoché bloccato: basterà dirvi che per acquistare un pacchetto di sigarette ho impiegato circa mezz'ora, e la distanza, fra andata e ritorno, non era più di cento metri «monsieur» Schori scandiva nomi, passato e presente di corridori, dirigenti, fotografi, di tutte le persone che s'affacciavano al balcone e venivano regolarmente applaudite. Ora, a noi sembra di aver



Marino Basso ha fallito anche la volata sul frangente di Parigi. Basso, anche se sfortunato, ha confermato che la qualifica al Giro, costringendolo all'abbandono, gli ha fatto perdere la spina. Wang Meng è il primo cinese a qualificarsi per il Tour che si rifà ai campionati del mondo. Speriamo bene!

### Incontri di Onesti a Pechino

**PECHINO, 24.** L'avv. Giulio Onesti, presidente del Comitato Olimpico Italiano, e il capo ufficio stampa del CONI Donato Martucci, sono stati ospiti ufficiali in un banchetto offerto dalla Federazione Cinese degli Sport. Onesti è stato ricevuto dal ministro per la cultura fisica e per lo sport Wang Meng oltre che dai dirigenti di varie organizzazioni sportive. Era presente anche l'addetto culturale dell'ambasciata italiana in Cina, Giorgio Melis. Il presidente del CONI si è intrattenuto in amichevoli conversazioni. È stata augurata una sempre maggiore amicizia tra i popoli e tra gli sportivi italiani e cinesi.

### Spagna e USA nella finale di Coppa Davis

**BARCELONA, 24.** Spagna e Stati Uniti si affrontano a Barcellona, dal 5 al 7 agosto prossimi, per la finale interzona della Coppa Davis di tennis. Gli USA hanno eliminato il Cile, 5 a 0, mentre la Spagna ha avuto ragione della Cecoslovacchia per 3 a 2. A proposito dell'incontro europeo, c'è da segnalare che la sostituzione dei giocatori per l'ultimo singolare, Muñoz e Elrebe al posto di Orantes e Kodes, ha provocato, da parte del pubblico, un imprevisto lancio di 500 cuscini sul campo del Royal Tennis Club di Barcellona. Le proteste sono esaurite dopo 45 minuti per l'intervento della polizia e per la promessa degli organizzatori di rimborsare il 50 per cento del prezzo del biglietto.

**OSPEDALI DI BOLOGNA ENTE OSPEDALIERO REGIONALE**  
Via Castiglione, 29

È aperto un pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di DIRETTORE DELLA RAGIONERIA dell'Ente. Termine per la presentazione delle domande ore 12 del giorno 31 agosto 1972. Per informazioni e per ottenere la copia del bando di concorso rivolgersi direttamente o a mezzo del servizio postale all'Ufficio Personale dell'Ente.

già detto abbastanza sulla «grande boucle» 1972. Non è andata come volevano Levitan e Goddet, cioè è mancato, clamorosamente, il duello Merckx-Ocana; il signor Merckx è stato un vincitore incontrastato; ha colto il bersaglio per la quarta volta consecutiva con i vantaggi di 10'11" sul secondo (Gimondi), 11'34" sul terzo (Poulidor), 16'45" su quarto (Van Impe), 19'02" sul quinto (Zoetemelk). Il stop, perché se il prossimo anno si ripeterà al ventesimo (Kunde) troveremo che è ad un'ora e dieci minuti.

L'ultima (Belouis), la cosiddetta «lanterna rossa», l'ottantottesimo del 132 concorrenti partiti da Angers ha concluso ad aver quattro ore. Nel Giro d'Italia, un Giro abbastanza ricco di cronometre decisi per il secondo posto, il bergamasco ha ricevuto un sacco di complimenti, di evvia, nonostante Poulidor sia la stella, la passione della Jolla locale.

Gimondi è avviato a diventare «straniero», a firmare per la Bic di Ocana: aspetterà, come vi abbiamo già riferito, il 1969: 17'54" su Pingeon; 1970: 14'51" su Boetemelk; 1971: 9'51" ancora su Boetemelk.

Perché è colpa di Levitan se Merckx ha straziato? È colpa di Levitan l'aver costruito una corsa durissima, micidiale che ben presto ha smorzato l'entusiasmo e il possibile di coloro che avrebbero potuto punzecchiare il gigante. Van Impe e gli Zoetemelk, ad esempio, possono esprimersi in un Tour che conta cinquecento chilometri di montagna perché la loro autonomia è limitata e devono risparmiare. Aprono il 200 stile libero fuori regime e s'inceppa.

Visto così è capitato all'impegnoso Guimard? È lo stesso ritmo di Ocana è in buona parte dovuto all'impegno, al suo ottimismo per sostenere il ritmo di un Tour già selezionato prima del Galibier. Era una maratona impressionante e non poteva che essere una disfatta di Merckx ha ottenuto l'effetto opposto: il dominio del gigante.

Il perché è semplice: non esistono scalatori, veri, autentici, e rimane l'idea di spiccare il volo a spese di Merckx. Mancava, fra l'altro, Fuente, e Levitan, ciecamente e ottusamente, ha concepito un Tour che non poteva che essere un Tour che conta cinquecento chilometri di montagna perché la loro autonomia è limitata e devono risparmiare.

1968: Milano-Sanremo e Giro del Belgio. Giro del Belgio, Grand Prix de Wallonie, Giro di Lombardia. 1969: Giro d'Italia, Parigi-Roubaix, Giro di Sardegna, Giro di Calabria. 1970: Milano-Sanremo, Giro del Belgio, Grand Prix de Wallonie, Giro di Lombardia. 1971: Giro di Sardegna, Parigi-Nizza, Milano-Sanremo, Giro del Belgio, Grand Prix de Wallonie, Giro di Lombardia.

1970: Parigi-Nizza, Grand Prix de Wallonie, Giro del Belgio, Giro d'Italia, Tour de France. 1971: Giro di Sardegna, Parigi-Nizza, Milano-Sanremo, Giro del Belgio, Grand Prix de Wallonie, Giro di Lombardia.

1970: Parigi-Nizza, Grand Prix de Wallonie, Giro del Belgio, Giro d'Italia, Tour de France. 1971: Giro di Sardegna, Parigi-Nizza, Milano-Sanremo, Giro del Belgio, Grand Prix de Wallonie, Giro di Lombardia.

1970: Parigi-Nizza, Grand Prix de Wallonie, Giro del Belgio, Giro d'Italia, Tour de France. 1971: Giro di Sardegna, Parigi-Nizza, Milano-Sanremo, Giro del Belgio, Grand Prix de Wallonie, Giro di Lombardia.

1970: Parigi-Nizza, Grand Prix de Wallonie, Giro del Belgio, Giro d'Italia, Tour de France. 1971: Giro di Sardegna, Parigi-Nizza, Milano-Sanremo, Giro del Belgio, Grand Prix de Wallonie, Giro di Lombardia.

1970: Parigi-Nizza, Grand Prix de Wallonie, Giro del Belgio, Giro d'Italia, Tour de France. 1971: Giro di Sardegna, Parigi-Nizza, Milano-Sanremo, Giro del Belgio, Grand Prix de Wallonie, Giro di Lombardia.

1970: Parigi-Nizza, Grand Prix de Wallonie, Giro del Belgio, Giro d'Italia, Tour de France. 1971: Giro di Sardegna, Parigi-Nizza, Milano-Sanremo, Giro del Belgio, Grand Prix de Wallonie, Giro di Lombardia.

1970: Parigi-Nizza, Grand Prix de Wallonie, Giro del Belgio, Giro d'Italia, Tour de France. 1971: Giro di Sardegna, Parigi-Nizza, Milano-Sanremo, Giro del Belgio, Grand Prix de Wallonie, Giro di Lombardia.

1970: Parigi-Nizza, Grand Prix de Wallonie, Giro del Belgio, Giro d'Italia, Tour de France. 1971: Giro di Sardegna, Parigi-Nizza, Milano-Sanremo, Giro del Belgio, Grand Prix de Wallonie, Giro di Lombardia.

porta a casa il nastro azzurro della «grande boucle» 1972. Non è andata come volevano Levitan e Goddet, cioè è mancato, clamorosamente, il duello Merckx-Ocana; il signor Merckx è stato un vincitore incontrastato; ha colto il bersaglio per la quarta volta consecutiva con i vantaggi di 10'11" sul secondo (Gimondi), 11'34" sul terzo (Poulidor), 16'45" su quarto (Van Impe), 19'02" sul quinto (Zoetemelk). Il stop, perché se il prossimo anno si ripeterà al ventesimo (Kunde) troveremo che è ad un'ora e dieci minuti.

L'ultima (Belouis), la cosiddetta «lanterna rossa», l'ottantottesimo del 132 concorrenti partiti da Angers ha concluso ad aver quattro ore. Nel Giro d'Italia, un Giro abbastanza ricco di cronometre decisi per il secondo posto, il bergamasco ha ricevuto un sacco di complimenti, di evvia, nonostante Poulidor sia la stella, la passione della Jolla locale.

Gimondi è avviato a diventare «straniero», a firmare per la Bic di Ocana: aspetterà, come vi abbiamo già riferito, il 1969: 17'54" su Pingeon; 1970: 14'51" su Boetemelk; 1971: 9'51" ancora su Boetemelk.

Perché è colpa di Levitan se Merckx ha straziato? È colpa di Levitan l'aver costruito una corsa durissima, micidiale che ben presto ha smorzato l'entusiasmo e il possibile di coloro che avrebbero potuto punzecchiare il gigante. Van Impe e gli Zoetemelk, ad esempio, possono esprimersi in un Tour che conta cinquecento chilometri di montagna perché la loro autonomia è limitata e devono risparmiare.

Visto così è capitato all'impegnoso Guimard? È lo stesso ritmo di Ocana è in buona parte dovuto all'impegno, al suo ottimismo per sostenere il ritmo di un Tour già selezionato prima del Galibier. Era una maratona impressionante e non poteva che essere una disfatta di Merckx ha ottenuto l'effetto opposto: il dominio del gigante.

Il perché è semplice: non esistono scalatori, veri, autentici, e rimane l'idea di spiccare il volo a spese di Merckx. Mancava, fra l'altro, Fuente, e Levitan, ciecamente e ottusamente, ha concepito un Tour che non poteva che essere un Tour che conta cinquecento chilometri di montagna perché la loro autonomia è limitata e devono risparmiare.

Aprono il 200 stile libero fuori regime e s'inceppa.

Visto così è capitato all'impegnoso Guimard? È lo stesso ritmo di Ocana è in buona parte dovuto all'impegno, al suo ottimismo per sostenere il ritmo di un Tour già selezionato prima del Galibier. Era una maratona impressionante e non poteva che essere una disfatta di Merckx ha ottenuto l'effetto opposto: il dominio del gigante.

Il perché è semplice: non esistono scalatori, veri, autentici, e rimane l'idea di spiccare il volo a spese di Merckx. Mancava, fra l'altro, Fuente, e Levitan, ciecamente e ottusamente, ha concepito un Tour che non poteva che essere un Tour che conta cinquecento chilometri di montagna perché la loro autonomia è limitata e devono risparmiare.

Aprono il 200 stile libero fuori regime e s'inceppa.

Visto così è capitato all'impegnoso Guimard? È lo stesso ritmo di Ocana è in buona parte dovuto all'impegno, al suo ottimismo per sostenere il ritmo di un Tour già selezionato prima del Galibier. Era una maratona impressionante e non poteva che essere una disfatta di Merckx ha ottenuto l'effetto opposto: il dominio del gigante.

Il perché è semplice: non esistono scalatori, veri, autentici, e rimane l'idea di spiccare il volo a spese di Merckx. Mancava, fra l'altro, Fuente, e Levitan, ciecamente e ottusamente, ha concepito un Tour che non poteva che essere un Tour che conta cinquecento chilometri di montagna perché la loro autonomia è limitata e devono risparmiare.

Aprono il 200 stile libero fuori regime e s'inceppa.

Visto così è capitato all'impegnoso Guimard? È lo stesso ritmo di Ocana è in buona parte dovuto all'impegno, al suo ottimismo per sostenere il ritmo di un Tour già selezionato prima del Galibier. Era una maratona impressionante e non poteva che essere una disfatta di Merckx ha ottenuto l'effetto opposto: il dominio del gigante.

Il perché è semplice: non esistono scalatori, veri, autentici, e rimane l'idea di spiccare il volo a spese di Merckx. Mancava, fra l'altro, Fuente, e Levitan, ciecamente e ottusamente, ha concepito un Tour che non poteva che essere un Tour che conta cinquecento chilometri di montagna perché la loro autonomia è limitata e devono risparmiare.

Aprono il 200 stile libero fuori regime e s'inceppa.

Visto così è capitato all'impegnoso Guimard? È lo stesso ritmo di Ocana è in buona parte dovuto all'impegno, al suo ottimismo per sostenere il ritmo di un Tour già selezionato prima del Galibier. Era una maratona impressionante e non poteva che essere una disfatta di Merckx ha ottenuto l'effetto opposto: il dominio del gigante.

Il perché è semplice: non esistono scalatori, veri, autentici, e rimane l'idea di spiccare il volo a spese di Merckx. Mancava, fra l'altro, Fuente, e Levitan, ciecamente e ottusamente, ha concepito un Tour che non poteva che essere un Tour che conta cinquecento chilometri di montagna perché la loro autonomia è limitata e devono risparmiare.

Aprono il 200 stile libero fuori regime e s'inceppa.

Visto così è capitato all'impegnoso Guimard? È lo stesso ritmo di Ocana è in buona parte dovuto all'impegno, al suo ottimismo per sostenere il ritmo di un Tour già selezionato prima del Galibier. Era una maratona impressionante e non poteva che essere una disfatta di Merckx ha ottenuto l'effetto opposto: il dominio del gigante.

Il perché è semplice: non esistono scalatori, veri, autentici, e rimane l'idea di spiccare il volo a spese di Merckx. Mancava, fra l'altro, Fuente, e Levitan, ciecamente e ottusamente, ha concepito un Tour che non poteva che essere un Tour che conta cinquecento chilometri di montagna perché la loro autonomia è limitata e devono risparmiare.

Aprono il 200 stile libero fuori regime e s'inceppa.

Salvarani) prenderà la sua decisione. Gimondi, ciclista coscientissimo, professionista serio, un regolarista che pur non essendo più capace di grandi imprese, resta in primo piano nella lista dei valori assoluti (vedi il secondo gradino del podio parigino) sgarlati (16'33"); Sonolot (17'07); Magniflex 54.438; Salvarani 41 mila 510 (cinque milioni).

Il «super elegante» Felice Gimondi ha iniziato oggi. C'era la settimana di ritorni post-Tour con ingaggi inferiori a quelli di Merckx che ha dato la preferenza a un chiaro disprezzo per i francesi alle «Kermesses» del Belgio.

Sape: Gimondi è molto popolare, molto simpatico in Francia. Ieri, dopo aver battuto Poulidor nella cronometro decisiva per il secondo posto, il bergamasco ha ricevuto un sacco di complimenti, di evvia, nonostante Poulidor sia la stella, la passione della Jolla locale.

Gimondi è avviato a diventare «straniero», a firmare per la Bic di Ocana: aspetterà, come vi abbiamo già riferito, il 1969: 17'54" su Pingeon; 1970: 14'51" su Boetemelk; 1971: 9'51" ancora su Boetemelk.

Perché è colpa di Levitan se Merckx ha straziato? È colpa di Levitan l'aver costruito una corsa durissima, micidiale che ben presto ha smorzato l'entusiasmo e il possibile di coloro che avrebbero potuto punzecchiare il gigante. Van Impe e gli Zoetemelk, ad esempio, possono esprimersi in un Tour che conta cinquecento chilometri di montagna perché la loro autonomia è limitata e devono risparmiare.

Visto così è capitato all'impegnoso Guimard? È lo stesso ritmo di Ocana è in buona parte dovuto all'impegno, al suo ottimismo per sostenere il ritmo di un Tour già selezionato prima del Galibier. Era una maratona impressionante e non poteva che essere una disfatta di Merckx ha ottenuto l'effetto opposto: il dominio del gigante.

Il perché è semplice: non esistono scalatori, veri, autentici, e rimane l'idea di spiccare il volo a spese di Merckx. Mancava, fra l'altro, Fuente, e Levitan, ciecamente e ottusamente, ha concepito un Tour che non poteva che essere un Tour che conta cinquecento chilometri di montagna perché la loro autonomia è limitata e devono risparmiare.

Aprono il 200 stile libero fuori regime e s'inceppa.

Visto così è capitato all'impegnoso Guimard? È lo stesso ritmo di Ocana è in buona parte dovuto all'impegno, al suo ottimismo per sostenere il ritmo di un Tour già selezionato prima del Galibier. Era una maratona impressionante e non poteva che essere una disfatta di Merckx ha ottenuto l'effetto opposto: il dominio del gigante.

Il perché è semplice: non esistono scalatori, veri, autentici, e rimane l'idea di spiccare il volo a spese di Merckx. Mancava, fra l'altro, Fuente, e Levitan, ciecamente e ottusamente, ha concepito un Tour che non poteva che essere un Tour che conta cinquecento chilometri di montagna perché la loro autonomia è limitata e devono risparmiare.

Aprono il 200 stile libero fuori regime e s'inceppa.

Visto così è capitato all'impegnoso Guimard? È lo stesso ritmo di Ocana è in buona parte dovuto all'impegno, al suo ottimismo per sostenere il ritmo di un Tour già selezionato prima del Galibier. Era una maratona impressionante e non poteva che essere una disfatta di Merckx ha ottenuto l'effetto opposto: il dominio del gigante.

Il perché è semplice: non esistono scalatori, veri, autentici, e rimane l'idea di spiccare il volo a spese di Merckx. Mancava, fra l'altro, Fuente, e Levitan, ciecamente e ottusamente, ha concepito un Tour che non poteva che essere un Tour che conta cinquecento chilometri di montagna perché la loro autonomia è limitata e devono risparmiare.

Aprono il 200 stile libero fuori regime e s'inceppa.

Visto così è capitato all'impegnoso Guimard? È lo stesso ritmo di Ocana è in buona parte dovuto all'impegno, al suo ottimismo per sostenere il ritmo di un Tour già selezionato prima del Galibier. Era una maratona impressionante e non poteva che essere una disfatta di Merckx ha ottenuto l'effetto opposto: il dominio del gigante.

Il perché è semplice: non esistono scalatori, veri, autentici, e rimane l'idea di spiccare il volo a spese di Merckx. Mancava, fra l'altro, Fuente, e Levitan, ciecamente e ottusamente, ha concepito un Tour che non poteva che essere un Tour che conta cinquecento chilometri di montagna perché la loro autonomia è limitata e devono risparmiare.

Aprono il 200 stile libero fuori regime e s'inceppa.

Visto così è capitato all'impegnoso Guimard? È lo stesso ritmo di Ocana è in buona parte dovuto all'impegno, al suo ottimismo per sostenere il ritmo di un Tour già selezionato prima del Galibier. Era una maratona impressionante e non poteva che essere una disfatta di Merckx ha ottenuto l'effetto opposto: il dominio del gigante.

Il perché è semplice: non esistono scalatori, veri, autentici, e rimane l'idea di spiccare il volo a spese di Merckx. Mancava, fra l'altro, Fuente, e Levitan, ciecamente e ottusamente, ha concepito un Tour che non poteva che essere un Tour che conta cinquecento chilometri di montagna perché la loro autonomia è limitata e devono risparmiare.

Aprono il 200 stile libero fuori regime e s'inceppa.

Visto così è capitato all'impegnoso Guimard? È lo stesso ritmo di Ocana è in buona parte dovuto all'impegno, al suo ottimismo per sostenere il ritmo di un Tour già selezionato prima del Galibier. Era una maratona impressionante e non poteva che essere una disfatta di Merckx ha ottenuto l'effetto opposto: il dominio del gigante.

Il perché è semplice: non esistono scalatori, veri, autentici, e rimane l'idea di spiccare il volo a spese di Merckx. Mancava, fra l'altro, Fuente, e Levitan, ciecamente e ottusamente, ha concepito un Tour che non poteva che essere un Tour che conta cinquecento chilometri di montagna perché la loro autonomia è limitata e devono risparmiare.

## ai «mondiali»



Felice Gimondi, dopo la vittoria del 1965, ha ottenuto quest'anno il miglior risultato alla «Grande boucle». Felice, infatti, aveva ottenuto precedentemente un quarto e un settimo posto nei Tour portali a termine.

Basso, Bifossi, Boifava, Cavalcanli, Dancelli, Fabbri, Francioni, Gimondi, Michelotto, Motta, Panizza e Poulidor i prescelti: due di essi saranno esclusi dopo il Giro delle Marche e la «Tre Valli Varesine»

**MILANO, 24.** La Commissione Tecnico-Disciplinare dell'UCIP ha diramato l'elenco dei corridori che prenderanno parte al campionato del mondo di Gap. Il comunicato dice: «Campionati del mondo su strada 1972: su indicazione del commissario tecnico Mario Ricci, la delegazione italiana che parteciperà al prossimo campionato del mondo in programma a Gap domenica 6 agosto, è stata così composta: corridori: Basso Marino (G.S. Salvarani), Bifossi Franco (G.S. Filotex), Boifava Davide (G.S. Zonca), Cavalcanli Giovanni (G.S. Filotex), Dancelli Michele (G.S. Scio), Fabbri Fabrizio (G.S. Magniflex), Francioni Wilmo (G.S. Ferretti), Gimondi Felice (G.S. Salvarani), Michelotto Claudio (G.S. CG-Sony), Motta Gianni (G.S. Ferretti), Panizza Vladimir (G.S. Zonca), Poulidor Giancarlo (G.S. Scio); personale: massaggiatori Cravetto Gerolamo, Maiolino Gino, Bisaglia Antonio, meccanici: Branca Felice, Geros Giancarlo, Pizzalunga Piero; autista: Biacca Urio. I nominativi dei dieci titolari e delle due riserve saranno definiti dopo l'effettuazione del Giro delle Marche e della Tre Valli Varesine. La squadra si riunirà all'Hotel C.A. di Sionne a disposizione del commissario tecnico Mario Ricci. La partenza per la Francia seguirà in pullman nella giornata di mercoledì 2 agosto il presidente Gino Goria». Al termine una chiacchierata con il commissario tecnico Mario Ricci e la commissione tecnica completa con il suo presidente Goria e i componenti: Rossi, Omini, Fornara e Donatelli. Il commissario tecnico Ricci è schietto e preciso, infatti dei grossi nomi (manca solamente Ziletti) non è mai (traverso del Tour) il solo Gimondi è sicuro titolare della maglia azzurra. Per gli altri, ha sottolineato il tecnico, ritendosi ovviamente Bifossi, Basso, Dancelli e Motta, le due corse in programma ed evidenziate nel comunicato, faranno testo e non è escluso che qualcuno di questi possa andare a Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste di riserva. Dancelli, quindi, malgrado la nota frattura subita qualche tempo fa, potrebbe benissimo meritarsi la maglia azzurra di titolare. Gimondi, abbiamo detto, è l'unico a vestire i panni del più forte e con lui saranno sicuramente titolari Michelotto, Panizza e Cavalcanli, di cui il commissario tecnico dice un gran bene per le garanzie che offrono nel lavoro di preparati e per la presenza del campione di Gap in veste